

Energia Wind 2020 s.r.l.

Indirizzata a:

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.minambiente.it

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Prot. U. 41/2023

Breno (BS), 17 Febbraio 2023

Oggetto: [ID 8509] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al “Progetto per la centrale eolica offshore “Rimini” della potenza complessiva di 330 MW antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN)”.

Nota di precisazioni in merito al punto 4 della richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (nota m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0000698.24-01-2023).

Energia Wind 2020 S.r.l., con sede legale in via Aldo Moro 28 - 25043 Breno (BS) C.F. P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia n. 03466270984, in persona dell'amministratore unico pro tempore, sig. Riccardo Ducoli;

Premesso che

- Nell'ambito della fase di consultazione pubblica relativa all'iniziativa in oggetto, con nota del 10 novembre 2022 (visualizzabile sul portale VIA del MASE a partire dal 22 novembre 2022) la società AGNES Srl faceva pervenire un'osservazione in cui si considerava in merito alla priorità cronologica di un proprio progetto denominato “Romagna 1&2” rispetto al progetto della scrivente e si facevano alcune considerazioni circa le eventuali potenziali interferenze tra i due impianti eolici offshore;
- Con nota 31/2022 del 7 dicembre 2022, la scrivente trasmetteva agli enti competenti la propria controdeduzione all'osservazione della società AGNES Srl (la nota integrale, per comodità di consultazione è allegata alla presente), in cui venivano chiariti la cronologia, i fatti e gli atti relativi ai procedimenti in corso dei due progetti e in cui si argomentava in merito alle potenziali interferenze o possibilità di coesistenza tra i due impianti; il tema per prima lo ha sollevato in qualità di osservante Energia Wind 2020 nell'ambito del procedimento di Concessione Demaniale del progetto di AGNES (l'osservazione è agli atti del procedimento condotto dalla Capitaneria di Porto di Ravenna);

- Con la nota richiamata in oggetto, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (di seguito “CTVA”), per procedere nelle attività istruttorie di competenza, ha chiesto alla società Energia Wind 2020 S.r.l. approfondimenti su diversi aspetti progettuali e ambientali relativi al progetto in esame;
- Energia Wind 2020, con istanza trasmessa a mezzo pec (nota prot. 40/2023 del 03/02/2023, acquisita agli atti con prot. 16457/MiTE del 6/02/2023) ha chiesto, ai sensi dell’art.24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, la proroga di 120 giorni del termine previsto nella nota in oggetto per la trasmissione delle integrazioni, in ragione dei contenuti degli approfondimenti richiesti, della particolare complessità tecnica del progetto e delle indagini richieste, nonché della volontà di recepire nella proposta progettuale alcune osservazioni e richieste di modifica avanzate dalle amministrazioni e portatori di interesse intervenuti nel procedimento;
- Con atto m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.001889.09-02-2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE ha accolto la detta istanza ed ha prorogato il termine ultimo per fornire le integrazioni al 03/06/2023;

Considerato che

- Energia Wind 2020 si è prontamente attivata per riscontrare la richiesta di integrazioni *de qua* iniziando ad approfondire i temi oggetto della stessa;
- Per quanto qui rileva, si è resa conto che, in relazione al punto 4 “*Impatti cumulativi Interferenze*”, il CTVA ha chiesto a Energia Wind 2020 “*di valutare l’impatto potenziale per le diverse componenti del parco offshore denominato ‘Romagna 1&2’ per il quale è stata presentata istanza di Autorizzazione Unica e contestuale istanza di concessione demaniale marittima*”;
- In merito al punto precedente, da un’attenta e aggiornata verifica di quanto già evidenziato in sede della richiamata controdeduzione alle osservazioni della società AGNES srl, è risultato che per il progetto *de quo*:
 - (i) **L’istanza di autorizzazione unica (A.U.) oggi pendente è stata presentata da AGNES srl il 27 settembre 2021, ovvero ben 18 mesi dopo l’istanza di A.U. di Energia Wind 2020 risalente al 30 marzo 2020** (giòva precisare che l’istanza del parco “Romagna 1&2” sarebbe successiva di ben 10 mesi rispetto a quella di Energia Wind 2020 anche ove si volesse considerare la data della prima istanza del 22 gennaio 2021 poi sostituita);
 - (ii) **L’iter relativo alla concessione demaniale chiesta per il parco “Romagna 1&2” ha riguardato solo l’elettrodotto di collegamento ricadente nelle 12 miglia e non gli aerogeneratori costituenti il parco in progetto** (come precisato dalla Capitaneria di Porto di Ravenna nell’oggetto del verbale della Conferenza di Servizi decisoria e come comunicato dalla medesima Autorità Marittima con nota 0044647 del 29/11/2021 _ entrambi i documenti sono allegati alla presente);
 - (iii) **Non è stata ancora presentata istanza di VIA al Ministero e di conseguenza non sono pubblicati gli elaborati progettuali del parco “Romagna 1&2” necessari per procedere alla richiesta verifica degli impatti cumulativi tra i due progetti** (gli unici dati disponibili sono relativi alla documentazione preliminare depositata per l’iter di concessione demaniale per quanto, nell’osservazione trasmessa e sopra richiamata, AGNES srl mostrava degli elaborati che illustravano un progetto diverso da quello agli atti e consultabile dal portale della CP Ravenna);
- Come noto, la valutazione degli impatti cumulativi con altri progetti, a carico dei soggetti proponenti, è un contenuto dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) di cui all’art. 22 del D.Lgs. 152/2006, che integra la documentazione progettuale da presentare ai fini del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

(VIA) ed è tesa a verificare i possibili impatti con progetti già autorizzati o esistenti; progetti dunque per i quali cioè sia già quanto meno pendente l'iter di approvazione alla data di presentazione dell'istanza di VIA corredata del SIA e che abbiano, in definitiva, una priorità cronologica di presentazione;

▪ In tal senso depongono:

(1) Il D.Lgs 152/2006 il quale nell'allegato VII "contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22" prevede che nel SIA vada inclusa "una descrizione dei probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro: a)...b)...c)...d)...e) al cumulo degli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità";

(2) Le linee guida n. 28/2020 del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) per la redazione e la valutazione degli studi di impatto ambientale per le opere riportate negli allegati II e III della parte seconda del D.Lgs. 152/06 s.m.i che integrano i contenuti minimi previsti dall'art. 22 e le indicazioni dell'Allegato VII e nel precisarli, al paragrafo 2.3.3., "interazione opera ambiente" stabiliscono che si debba tener conto degli impatti cumulativi "con altri progetti esistenti e/o approvati";

(3) Per quanto possa rilevare, la L.R. Emilia Romagna n. 4 del 20 aprile 2018 rubricata "disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti" nella quale all'art. 13 "Studio di impatto ambientale (SIA)" è disposto che "I progetti assoggettati a VIA sono corredati da un SIA redatto in conformità all'allegato VII della Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006. Si applica quanto disposto dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 152 dl 2006;

(4) Il D.M. 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico "le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" il quale all'art.14, "avvio e svolgimento del procedimento unico" stabilisce che il procedimento debba essere avviato "sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze" (comma 14.3);

(5) Per quanto possa occorrere, Il R.R. dell'Emilia Romagna n. 1 del 16 marzo 2012 "regolamento procedure autorizzative relative alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica di competenza regionale" secondo cui "il procedimento unico viene avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di autorizzazione" (art. 7, comma 1, "avvio del procedimento unico");

Rilevato, pertanto, che

- I proponenti sono tenuti a corredare il SIA con la valutazione sugli impatti cumulativi con altri progetti solo a condizione che, alla data di presentazione della propria istanza, ci siano altri progetti autorizzati ovvero altri progetti esistenti, per i quali cioè sia già in corso l'iter autorizzativo e, dunque, abbiano acquisito una priorità cronologica;
- Nella specie, come evidenziato innanzi, non si rinviene nessuna delle dette condizioni, poiché **alla data di attivazione dell'iter autorizzativo di Energia Wind 2020, il progetto del parco "Romagna 1&2" non era né approvato e né esistente, perché la sua istanza di A.U. è successiva di almeno 10 mesi quella del Wind 2020 e, peraltro, ad oggi, la domanda di VIA non risulta ancora presentata;**
- **Energia Wind 2020 il 26/05/2022 ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale quando il procedimento di concessione demaniale relativo al progetto di AGNES era ancora in corso;** di tale circostanza Energia Wind 2020 ha dato tempestiva comunicazione e informazione

anche nell'ambito del procedimento istruttorio di AGNES, trasmettendo una nota il 03/06/2022 (facente parte degli atti della prima Conferenza di Servizi che si è svolta il 16/06/2022);

- **Energia Wind 2020 ha dunque avviato l'iter di VIA prima della conclusione della procedura di concessione demaniale, riferita come detto alla sola parte del progetto di AGNES ricadente entro il limite delle acque territoriali e sino alla dividente terrestre, e avente ad oggetto esclusivamente un elettrodotto posizionato sui fondali** (il procedimento di concessione demaniale del procedimento AGNES si è concluso infatti il 01/07/2022 mentre quello relativo al progetto in esame si è concluso il 22/12/2020, ben 17 mesi prima);
- Alla luce delle evidenze della cronologia dei due progetti, che per comodità di consultazione è riportata in una tabella allegata alla presente, Energia Wind 2020 ritiene che la valutazione degli impatti cumulativi andrà eventualmente richiesta nella fase istruttorio dell'iter di VIA del parco "Romagna 1&2", quando verrà formalmente avviato a seguito della presentazione dell'istanza;
- D'altronde, Energia Wind 2020, anche volendo volontariamente contribuire a tale attività di verifica preventiva, avrebbe difficoltà a predisporre tale valutazione non disponendo degli elaborati progettuali del parco "Romagna 1&2" poiché non ancora disponibili sul portale del Ministero tra quelli le cui VIA sono in corso, proprio perché l'istanza non è stata ancora presentata;

Tanto premesso, considerato e rilevato

con la presente nota, Energia Wind 2020, in merito al punto 4.1 della richiesta di integrazioni n oggetto

Precisa che:

- 1) A norma di legge non è tenuta a valutare l'impatto cumulativo con il parco offshore denominato "Romagna 1&2";
- 2) La valutazione degli impatti cumulativi, invece, andrà richiesta nell'ambito del procedimento di VIA, quando verrà attivato, del parco "Romagna 1&2" con riguardo al progetto di Energia Wind 2020;
- 3) Al fine di non eludere la richiesta della CT VIA, Energia Wind 2020, in aggiunta a quanto già considerato nella richiamata controdeduzione in merito alle potenziali interferenze o possibilità di coesistenza tra i due impianti (§ paragrafi 4 e 5 della controdeduzione), nell'ambito del riscontro alla richiesta di integrazioni fornirà delle ulteriori considerazioni generali e precisazioni riferite ai due progetti nel loro insieme (sulla base dei pochi dati ad oggi disponibili relativo al progetto di AGNES);
- 4) **Infine, Energia Wind 2020, nell'ottica di consentire il buon esito degli iter di entrambi i progetti, terrà in considerazione le possibili interazioni con il parco "Romagna 1&2" in sede di integrazioni e di recepimento nella proposta progettuale di alcune osservazioni e richieste di modifica avanzate dalle amministrazioni e dai portatori di interesse intervenuti nel procedimento.**

Si allegano alla presente:

- Tabella di sintesi riportante la cronologia dei procedimenti autorizzativi dei due progetti;
- Controdeduzione di Energia Wind 2020, del 7 dicembre 2022, all'osservazione di AGNES srl pervenuta in fase di consultazione pubblica.
- Verbale della Conferenza di Servizi conclusiva dell'iter di concessione demaniale del progetto "Romagna 1&2" di AGNES Srl;

- Nota 0044647 del 29/11/2021 della CP di Ravenna, trasmessa alla società Energia 2020 srl in qualità di osservante, e in cui si chiarisce che la fase istruttoria del progetto “Romagna 1&2” ha avuto come esclusivo oggetto le sole opere ricadenti nelle 12 MN e sino alla dividente demaniale terrestre e in particolare il solo elettrodotto di connessione alla RTN;

Con Osservanza

Riccardo Ducoli


Amministratore Unico Energia Wind 2020

DUCOLI
RICCARDO
17.02.2023
19:34:30
GMT+01:00



Per contatti diretti.

aspetti societari e amministrativi:

- Dott. Gabriele Felappi (responsabile del progetto)
e mail gabriele.felappi@energia2020.eu
tel +39 348 7474890

aspetti tecnici:

- Arch. Giovanni Alessandro Selano
e mail giovanniselano@gmail.com
tel +39 333 8971075
- Arch. Daniela Moderini
e mail danielamoderini@gmail.com
tel +39 348 1467753

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.i)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

AGNES Srl

agnessrl@pec.it

e p.c.

Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Prot. U. 21/2022

Breno (BS), 1 dicembre 2022

Oggetto:

[ID_VIP: 8509] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale “Progetto per la centrale eolica offshore ‘Rimini’ della potenza complessiva di 330 MW antistante la costa tra Rimini (RN) e Cattolica (RN)”.

Riscontro Osservazione della Società AGNES srl, datato 10 novembre 2022 e visualizzabile sul portale VIA a partire dal 22 novembre 2022

IL SOTTOSCRITTO

Riccardo Ducoli, nato a Breno (BS) il 22/03/1952, CF DCLRCR52C22B149B, residente in via Tassara, 9, 25043 - Breno (BS), in qualità di Amministratore Unico della società Energia Wind 2020 srl, con sede legale in via Aldo Moro 28 - 25043 Breno (BS) C.F. P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia n. 03466270984,

RISCONTRA

In merito all'osservazione della Società Agnes Srl, a firma del Legale Rappresentante Alberto Barnabini.

Prima di entrare nel merito, si riporta di seguito una sintesi di quali sono gli ambiti e le specifiche tematiche oggetto dell'osservazione, seguendo lo stesso schema del modulo scaricabile dal portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti programmatici
(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali
(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali
(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro: IMPATTO CUMULATIVO

Al fine di facilitare la lettura e contestualizzare il riscontro, le parti salienti delle osservazioni vengono di seguito trascritte per esteso, e in calce si riportano i chiarimenti opportuni, distinti per tematiche.

La Società AGNES Srl, motiva la propria osservazione facendo riferimento ad una propria iniziativa imprenditoriale relativa ad un progetto offshore denominato "Romagna 1&2" rispetto al quale ha avanzato istanza di Autorizzazione Unica e contestuale istanza di concessione demaniale marittima in data 22/01/2021, ritrasmettendole successivamente in data 27/09/2021.

In premessa la Società AGNES ripercorre le date salienti del procedimento del proprio progetto e le modifiche operate a seguito di valutazioni preliminari effettuate Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno portato a ripresentare in data 27/09/2021 sia l'istanza di Autorizzazione Unica che la contestuale istanza di Concessione Demaniale Marittima.

AGNES srl, fa in seguito riferimento all'Avviso Pubblico del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato in data 21/10/2021, con cui si è dato avvio all'iter relativo alla Concessione Demaniale.

Su quest'ultimo punto si argomenterà compiutamente così come sul successivo punto riportato nella premessa di AGNES e in merito alle considerazioni fatte dalla medesima società circa le osservazioni presentate nei termini da Energia Wind 2020.

La premessa di AGNES si conclude riportando le date della Conferenza di Servizi, indetta il 27/01/2021, sospesa in attesa di integrazioni e svoltasi in seduta conclusiva il 13/06/2021, nonché la data di conclusione del procedimento istruttorio, risalente al 01/07/2022, **riferito, come si dirà, esclusivamente all'elettrodotto marino, nella parte ricadente nelle acque territoriali.**

In relazione a quest'ultimo punto, su cui si argomenterà in seguito, appare opportuno anticipare che Energia Wind 2020, invitata a partecipare alla Conferenza di Servizi in qualità di contro interessata, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio (assunto al prot. n. 20229 del 03/06/2022) comunicando l'avvenuta trasmissione dell'istanza di VIA relativa al progetto in esame, richiamando anche i contenuti di un'osservazione inviata in data 19/11/2021; ciò si evince dal Verbale della Conferenza di Servizi, trasmesso il 28/06/2021 dalla Capitaneria di Porto di Ravenna (che si allega in uno all'osservazione e al contributo istruttorio trasmessi dalla scrivente).

La trasmissione dell'Istanza di VIA del progetto di Energia Wind 2020 risale al 26/05/2022 e quindi in data antecedente a quella della prima conferenza di servizi relativa al progetto AGNES srl che si riferisce esclusivamente alla parte di impianto ricadente nelle acque territoriali, in particolare al solo elettrodotto marino, e non alla parte ricadente in acque extra territoriali (aerogeneratori, stazioni, altri impianti e opere).

A seguire, nell'osservazione la Società Agnes srl ripercorre in maniera parziale e incompleta l'iter relativo al progetto di Energia Wind 2020 Srl, omettendo alcuni passaggi fondamentali che saranno esplicitati in riscontro, per fornire utili indicazioni agli enti in indirizzo.

Ad ogni modo Agnes srl, nella propria ricostruzione dei fatti, rileva che:

"

- ✓ *"In data 01/02/2021 la CPRI comunicava la conclusione del procedimento amministrativo di Concessione Demaniale per il Progetto Rimini, trasmettendo al MIMS il modello 78, attestandone l'ammissibilità nei vari profili di competenza.*

- ✓ *Il Progetto preliminare presentato da Energia Wind 2020, nell'ambito del procedimento di Concessione Demaniale sopracitato, come pure i layout integrativi al Progetto elaborati volontariamente dalla società riminese, in un momento successivo ma comunque all'interno dell'iter autorizzativo predetto, prevedeva l'occupazione di uno spazio acqueo antistante la costa tra Rimini e Cattolica interamente localizzato all'interno delle 12 miglia nautiche.*
- ✓ *Superata la prima fase istruttoria relativa alla Concessione Demaniale, con un Progetto interamente ubicato all'interno delle 12 miglia nautiche, Energia Wind 2020, in data 21/11/2021, presentava osservazioni al Progetto Agnes comunicando una presunta (e contestata) sovrapposizione tra il campo eolico del Progetto Agnes e alcuni layout alternativi da presentare in sede di VIA. Infatti, all'epoca ditali osservazioni la società riminese non aveva ancora avviato il richiamato procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.*
- ✓ *Rispetto alla data di trasmissione del Mod. 78, solo in data 26/05/2022 - e quindi successivamente alle osservazioni predette - Energia Wind 2020 presentava istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto Rimini, comprendente layout alternativi in parte oltre il mare territoriale.*
- ✓ *In data 10/10/2022, sul sito del Ministero della Transizione Ecologica ("MITE"), nell'ambito del procedimento di VIA avviato da Energia Wind 2020, veniva pubblicato l'avviso al pubblico, dalla cui data, chiunque avesse interesse, oltre a prendere visione del Progetto Rimini con livello di approfondimento definitivo e del relativo Studio d'Impatto Ambientale ("SIA"), poteva presentare proprie osservazioni entro il termine di 30 giorni."*

Per poi osservare e concludere che:

“....

La Scrivente, dopo aver visionato la documentazione oggetto di istruttoria, di cui al punto 12, ha rilevato che alcune delle alternative di layout del Progetto Rimini (nello specifico le B, C e D) interferiscono con gli specchi acqueei indicati per il Progetto Agnes, di cui alle istanze di Autorizzazione Unica e Concessione Demaniale presentate dalla società Agnes descritte al punto 3.

Nonostante Energia Wind 2020 avesse già visionato il layout del Progetto Agnes, per il quale fra l'altro aveva presentato osservazioni in sede di Concessione Demaniale, ha comunque realizzato alternative del Progetto Rimini in sovrapposizione con alcune parti dell'impianto eolico, fuori dal mare territoriale, previste dal progetto della Scrivente.

Infatti, il layout di Agnes è stato pubblicato all'albo e quindi visibile da Energia Wind 2020 a partire dal 21/10/2021 e solo in data 26/05/2022, quindi circa 7 mesi dopo, Energia Wind 2020 ha presentato ufficialmente le alternative progettuali nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

In sostanza, all'epoca delle richiamate osservazioni, Energia Wind 2020 non aveva depositato alcuna variante del progetto Rimini, con ciò facendo venir meno qualsivoglia eccezione di interferenza in termini di impatti cumulativi con il Progetto Agnes.

A ciò si aggiunga come il Progetto Rimini, in sede di richiesta di autorizzazione unica e rilascio della concessione demaniale, è sempre stato concepito all'interno delle 12 miglia nautiche e sulla base di ciò il Progetto Agnes si è sempre tenuto a debita distanza.

RIASSUMENDO E IN CONCLUSIONE

si rileva che alcuni layout alternativi ipotizzati dalla società Energia Wind 2020, per il Progetto Rimini, interferiscono con la parte sud dell'areale che comprende il Progetto Agnes, ciò nonostante Energia Wind 2020 fosse già a conoscenza dell'involucro progettuale di Agnes e dei potenziali conflitti che si sarebbero potuti creare. A proposito, si è realizzato a supporto di questa osservazione l'Allegato 1, ovvero un inquadramento comparativo dei layout dei due progetti, con relative aree in parziale sovrapposizione.

In ogni caso, il layout di progetto presentato dalla società Agnes dev'essere considerato cronologicamente anteriore alle alternative presentate da Energia Wind 2020, la quale avrebbe potuto ma soprattutto dovuto, ad avviso della Scrivente, elaborare layout alternativi in altre aree. L'ordine cronologico dei vari layout è presentato nell'Allegato 2.

Ad ogni modo, a fronte di ciò, si osserva come la vicinanza degli areali dei progetti possa determinare degli impatti cumulativi per aspetti ambientali e di uso dello spazio marittimo che dovranno essere necessariamente considerati nei pareri di merito all'interno del procedimento di VIA in corso.

Si precisa, inoltre, che la Scrivente non ha riscontrato alcuna stima o descrizione da parte di Energia Wind 2020 dei potenziali impatti ambientali cumulativi fra i due progetti in nessuna della documentazione del Progetto Rimini pubblicata sul portale del MITE.

Da ultimo, la Scrivente, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante, Ing. Alberto Bernabini, chiede, in qualità di contro interessata, di partecipare alle successive fasi del procedimento di VIA, avviato da Energia Wind 2020, secondo quanto stabilito dagli artt. 9 e 10 del D.Lgs 241/1990 e dall'art. 9 del D.Lgs 152/2006".

In merito a quanto premesso, osservato e concluso da AGNES Srl, si riscontra quanto segue, distinguendo le diverse tematiche affrontate.

1. CHIARIMENTI IN MERITO ALL'ITER DEL PROGETTO DI ENERGIA WIND 2020 SRL

L'aspetto principale da premettere, che risponde anche alla presunta priorità cronologica reclamata dalla società AGNES Srl in merito alla propria iniziativa, è che Energia Wind 2020 ha presentato il 30/03/2020 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs 387/2003, art. 12 e la contestuale istanza di Concessione Demaniale Marittima.

L'iter, analogamente al Progetto di AGNES Srl, è stato avviato secondo quanto stabilito dalla Circolare 05/01/2012 "Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative fonti energetiche rinnovabili Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 – Articolo 12", del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che definisce un procedimento unico interministeriale per gli impianti offshore, e terminerà secondo le innovazioni normative introdotte al D.Lgs 387/2003 dal D.lgs 199/2021.

L'avvio dell'iter del progetto di Energia Wind 2020 è dunque precedente di circa 10 mesi rispetto alla prima istanza di Autorizzazione Unica presentata da AGNES srl (22/01/2021) e ben 18 mesi rispetto alla presentazione della nuova istanza (27/09/2021), facendo fede quanto richiamato nell'osservazione.

Il procedimento interministeriale dell'Autorizzazione Unica per gli impianti eolici offshore è molto complesso, è regolato da principi di evidenza pubblica e persegue proprio la finalità di coinvolgere in più fasi (sub procedimenti a loro volta di complessa articolazione) e in ordine agli aspetti di competenza, diversi enti e portatori di interesse diffusi, con la dichiarata logica di assicurare il massimo confronto e concertazione.

L'obiettivo ultimo è che, per i progetti di grande rilevanza, si possa addivenire alla soluzione più sostenibile a livello ambientale e territoriale; qualsiasi progetto, nel corso dell'intero iter, deve recepire tutto quanto sopravviene in termini di osservazioni, pareri e eventuali prescrizioni derivanti dalle valutazioni degli enti precedenti, competenti e concertanti, che tengono in debito conto le fasi di pubblica consultazione.

Tutte le attività svolte da Energia Wind 2020, comprese le modifiche progettuali proposte e le alternative di progetto, fanno dunque parte di un **unicum procedimentale** che è partito dalla presentazione dell'istanza di

Autorizzazione Unica, è proseguito nell'ambito del sub procedimento di Concessione Demaniale Marittima (concluso a febbraio 2021), è tuttora in corso nel sub procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (avviato il 26/05/2022) e che, a seguito della conclusione di quest'ultimo, si completerà sino al rilascio, o al diniego, del provvedimento autorizzativo unico.

Tali finalità, obiettivi e fondamentali principi che regolano lo svolgimento di iter complessi, sono confermati dal fatto che, nell'ambito dell'Unicum Procedimentale a cui è incardinato, il progetto di Energia Wind 2020 è stato già oggetto di modifiche senza che tale circostanza abbia determinato la necessità di inoltrare una nuova istanza di Autorizzazione Unica e di Concessione Demaniale Marittima.

Nel paragrafo seguente si argomenta nel merito delle modifiche sino ad ora apportate al progetto dalla data di inoltro dell'istanza di Autorizzazione Unica e le alternative proposte per l'avvio del sub procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, anche in riferimento a quanto osservato dalla società AGNES Srl.

2. MODIFICHE AL PROGETTO E ALTERNATIVE PRESENTATE (MODALITA' E CRONOLOGIA)

Successivamente alla data di presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica e contestuale istanza di Concessione Demaniale Marittima, il MIT ha immediatamente comunicato alla CP di Rimini di procedere con le verifiche preliminari di competenza propedeutiche alla pubblicazione del "Rende Noto" e se del caso, ad avviare il sub procedimento di Concessione Demaniale Marittima.

La CP di Rimini, a seguito delle verifiche preliminari di esclusiva competenza, non ha rilevato criticità rispetto al progetto presentato, né ha richiesto modifiche, e il 04/06/2020 ha pubblicato l'Avviso Pubblico, dando avvio all'iter sub procedimentale.

Già all'atto della presentazione del progetto, nella documentazione erano previste delle alternative di configurazione del layout.

Successivamente, **preso atto delle osservazioni e delle richieste di integrazioni pervenute**, dopo aver testato turbine di nuova concezione e produzione, di taglia maggiore e adatte alle caratteristiche anemologiche del sito, **Energia Wind 2020 ha trasmesso un'integrazione volontaria** (settembre 2020), riducendo il numero di turbine da 59 a 51 e disponendole tra le 6 Mn e le 12 Mn.

Tale proposta (**corrispondente al Layout A presentato per la VIA e rispetto a cui come da norma sono state elaborate delle alternative**) è stata oggetto di valutazione e, a seguito della Conferenza di Servizi del 22/12/2022, la CP di Rimini ha trasmesso al Ministero il Mod. 78 allegando tutti i pareri tecnici e i contributi istruttori pervenuti, nonché le proprie determinazioni in ordine alla sicurezza della navigazione e alla compatibilità dell'impianto con altre attività marittime.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, preso atto delle condizioni di ammissibilità della proposta in relazione alle finalità specifiche dell'iter svolto, con nota del 09/02/2021 ha comunicato la conclusione della Prima Fase istruttoria; nella stessa comunicazione ha precisato che per la conclusione dell'iter di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e della Circolare n° 40/2012, si rendevano necessari l'avvio e la conclusione positiva della VIA, e il parere favorevole del MISE.

Preso atto del parere favorevole del MISE, pervenuto il 12/05/2021 (relativo all'avvio della costruzione ed esercizio degli elettrodotti in Alta Tensione subacquei, interrati ed aerei asserviti all'impianto da realizzare)

il MIT con nota del 28/06/2021 ha ribadito che per la conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica si rimaneva in attesa dell'esito del procedimento di VIA.

Si ribadisce che il MIT, a fronte delle rilevanti modifiche apportate al progetto iniziale, non ha rilevato alcuna necessità di ripresentare o perfezionare l'istanza di Autorizzazione Unica da parte del proponente, confermando di fatto quanto richiamato in merito all'*Unicum Procedimentale*, all'interno del quale va inquadrato anche il tema delle alternative di progetto, affrontato di seguito.

Come si evince dagli atti, nel corso del procedimento di Concessione Demaniale concluso sono pervenuti osservazioni da parte di portatori di interesse e contributi istruttori di enti, in cui venivano sollevati temi e potenziali criticità di natura più propriamente ambientale e non pertinenti con le finalità della prima fase istruttoria, tanto che non hanno inciso sulla conclusione positiva della stessa.

In più casi si è sollecitato di prendere in considerazione l'ipotesi di eventuali allontanamenti degli aerogeneratori dalla costa per minimizzare l'impatto visivo.

Preso atto di tali richieste, per la predisposizione della documentazione da sottoporre a VIA, Energia Wind 2020 ha voluto verificare se ci fosse la possibilità di proporre soluzioni alternative che potessero venire incontro alle richieste dei Comuni costieri, preoccupati esclusivamente della distanza dalla costa degli aerogeneratori; il tutto senza inficiare l'esito del procedimento istruttorio concluso.

A tale scopo, immediatamente dopo la comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in cui si comunicava la conclusione positiva della prima fase istruttoria relativa alla Concessione Demaniale, Energia Wind 2020 con nota del 16 febbraio 2021 inviava richieste di chiarimenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Ambiente, e in particolare:

"... Chiarimenti circa la possibilità di poter presentare (all'interno del procedimento in corso e individuando e concordando le opportune modalità procedurali) delle alternative localizzative di progetto (alternative obbligatorie da comparare nell'ambito della procedura di VIA), preso atto di alcune osservazioni espresse da alcuni comuni costieri; al fine di aumentare la distanza dalla costa degli aerogeneratori, le eventuali alternative localizzative comprenderebbero in gran parte l'ambito aereo già valutato nella fase istruttoria appena conclusa nonché una porzione di spazio marittimo posto immediatamente al di fuori del limite delle 12 MN".

Con nota del 08/04/2021, Energia ha risposto a una comunicazione del Ministero dell'Ambiente (nota (m_ante.MATTM.RU.U.0026999 del 15.03.2021), fornendo i chiarimenti richiesti e richiedendo un riscontro in merito alle alternative di progetto.

Nel frattempo, il proponente ha sentito preliminarmente la Capitaneria di Porto competente per gli aspetti relativi al procedimento istruttorio concluso, la quale ha fatto presente che la condizione da rispettare per eventuali alternative fosse quella di non interessare aree interne alle 12 Mn diverse da quelle già valutate.

il Ministero dell'Ambiente (con nota 0063116 del 11/06/2021 a firma del dott. Giacomo Meschini) ha risposto che:

"In merito alla possibilità di presentare delle alternative localizzative di progetto, si precisa che questo è un approfondimento espressamente richiesto dalla normativa comunitaria".

Energia Wind 2020, avendo appreso dalla stampa dell'esistenza del progetto di AGNES Srl, con nota del 02/07/2021 chiedeva al Ministero delle Infrastrutture (e mettendo in conoscenza il MITE) informazioni circa lo stato dell'iter del progetto AGNES e circa il posizionamento dello stesso; nella medesima nota, chiedeva chiarimenti, sempre in merito alla possibilità di elaborare alternative di progetto, circa la normativa applicabile per l'autorizzazione di impianti eolici offshore ricadenti fuori dalle acque territoriali.

Il Ministero delle Infrastrutture rispondeva con nota 0024361 del 19/08/2021 (il MITE è in indirizzo) chiarendo che:

"Si fa riferimento alla richiesta della soc. Energia Wind 2020 s.r.l., pervenuta il 2 luglio 2021, di chiarimenti in merito ad un progetto, presentato dalla Soc. AGNES, per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia eolica nella zona di Ravenna.

Al riguardo si fa presente che sono state avviate da parte della Capitaneria di porto di Ravenna le valutazioni preliminari finalizzate all'assentimento della concessione demaniale marittima, prodromica al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto".

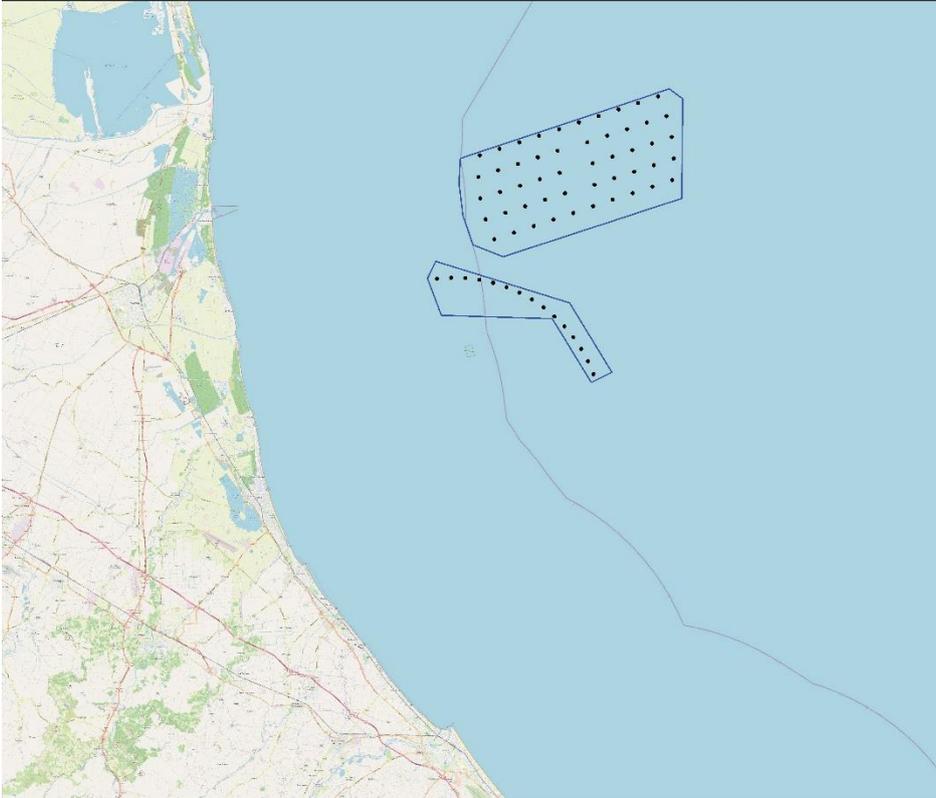
Dato lo stato iniziale del procedimento, il Ministero delle Infrastrutture non ha fornito indicazioni sulla configurazione planimetrica del progetto.

All'epoca, ciò che veniva pubblicizzato sugli organi di stampa e attraverso presentazioni a convegni, si riferiva al primo progetto della società AGNES, che come richiamato dalla stessa, è stato modificato successivamente e trasmesso in data 27/09/2021 (la documentazione relativa è stata resa pubblica solo dopo la pubblicazione dell'Avviso Pubblico della CP di Ravenna, avvenuto in data 21/10/2021).

In sostanza, fino alla pubblicazione dell'avviso datato 21/10/2021, il progetto AGNES consisteva in "un distretto marino integrato nell'ambito delle energie rinnovabili al largo delle coste di Ravenna" ubicato totalmente nello spazio acqueo prospiciente Ravenna e a una distanza minima di circa 15 km dal progetto di Energia Wind 2020.

Tale localizzazione è apparsa del tutto ininfluente e non interferente rispetto al progetto di Energia Wind 2020, che ha potuto procedere senza incertezze nella definizione delle alternative progettuali da proporre in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, come concordato con i Ministeri competenti.

LAYOUT B1 Progetto Agnes - 1° Istanza di AU e Concessione Demaniale / Gennaio 2021



LAYOUT B2 Progetto Agnes - 2° Istanza di AU e Concessione Demaniale / Settembre 2021



Figure tratte dalle osservazioni di AGNES srl, che rappresentano la prima configurazione di progetto (in alto) e il secondo progetto (in basso) con ampliamento, modifica e spostamento a sud di oltre 10 km di uno dei due lotti.

Preso atto del progetto di AGNES srl e di tutte le indicazioni e chiarimenti avuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dal Ministero dell'Ambiente, Energia Wind 2020 ha commissionato gli studi ambientali e le relazioni specialistiche, effettuato le indagini ambientali e i campionamenti in situ dell'involucro dell'area oltre le 12 Mn in cui ricade l'involucro progettuale, ha predisposto tutti gli aggiornamenti in recepimento delle varie prescrizioni dettate da alcuni Enti o soggetti a vario titolo intervenuti nel procedimento istruttorio sino ad allora esperito e ha definito le alternative progettuali nella forma poi trasmessa per la VIA.

Per la procedura di VIA, si è operato individuando un INVOLUCRO PROGETTUALE che comprende l'area del demanio marittimo già valutata e ritenuta ammissibile e si estende in continuità con la stessa oltre le 12 Mn e sino alle 18 Mn; all'interno di tale specchio d'acqua sono state elaborate le alternative al progetto già valutato (Layout A), elaborate allo scopo di aumentare la distanza minima dell'impianto dalla costa, come richiesto nella fase del sub procedimento di Concessione Demaniale.

Tutte le analisi e le valutazioni dello Studio di Impatto Ambientale hanno dunque riguardato l'area complessiva; tra le alternative di configurazione elaborate, il LAYOUT B è rappresentativo per effettuare le comparazioni degli aspetti ambientali rispetto al LAYOUT A.

Le alternative di progetto e lo stato di avanzamento dello stesso e degli studi ambientali e indagini effettuati, sono stati oggetto di una riunione tematica organizzata dal MITE e tenutasi il 25/10/2021 (l'Avviso Pubblico del progetto di AGNES è stato pubblicato 4 giorni prima, ovvero il 21/10/2021).

L'invito alla riunione è stato trasmesso il 21/10/2021 dalla segreteria del Vice Capo di gabinetto del MITE e previ accordi preliminari.

Alla riunione hanno partecipato diversi rappresentanti del MITE, del Ministero dello Sviluppo Economico e di TERNA.

Energia Wind 2020 per l'occasione ha predisposto una presentazione da cui di può verificare che le alternative del progetto fossero già state definite e che gli studi sino allora eseguiti fossero già stati eseguiti su tali basi e indicazioni progettuali (la presentazione è stata trasmessa in pari data a tutti i partecipanti alla riunione e si allega alla presente).

Solo dopo la pubblicazione dell'Avviso Pubblico da parte della CP di Ravenna, avvenuto il 21/10/2021, Energia Wind 2020 srl, come chiunque altro interessato, ha potuto visionare e prendere conoscenza del fatto che il progetto di AGNES fosse stato modificato rispetto alla prima versione, con la previsione di uno spostamento di oltre 10 km verso sud est del lotto denominato "Romagna 1".

A tale scopo Energia Wind 2020, trasmettendo un'osservazione in data 19/11/2021, ha sentito la necessità di informare tempestivamente, e soprattutto all'inizio del procedimento istruttorio, sia la Società AGNES che gli enti e i soggetti coinvolti, proprio al fine renderli consapevoli della presenza del progetto "Rimini" e di tenerne conto, attesi sia il procedimento analogo concluso e sia l'avanzato stato della progettazione e della documentazione, comprensiva delle alternative di progetto, finalizzate all'avvio dell'iter di VIA.

La CP di Ravenna, sentito il superiore Ministero, ha successivamente chiarito che il procedimento di concessione demaniale aveva come esclusivo oggetto le opere ricadenti entro il limite delle acque territoriali (elettrdotto marino) e non interessava aree o opere ubicate all'infuori delle 12 Mn.

Preso atto del fatto che il procedimento non afferisse ad aree marine e opere ricadenti oltre la 12 Mn e richieste in Concessione da AGNES, Energia Wind ha proseguito con le sue attività senza impedimenti.

Energia Wind 2020 il 26/05/2022 ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, dandone comunicazione e informazione anche nell'ambito del procedimento istruttorio di AGNES, trasmettendo una nota il 03/06/2022 e facente parte degli atti della prima Conferenza di Servizi che si è svolta il 16/06/2022, a procedimento ancora in corso.

3. OGGETTO DELL'ITER DI CONCESSIONE DEMANIALE DEL PROGETTO DI AGNES E FINALITA' DELLE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI TRASMESSI DA ENERGIA WIND 2020

Interpretando in maniera estensiva le norme che regolano la concessione del demanio pubblico marittimo, AGNES ha richiesto la Concessione Demaniale anche per gli specchi d'acqua ricadenti al di fuori del mare territoriale, senza considerare che tale provvedimento esplica la sua efficacia esclusivamente all'interno del mare territoriale, non essendo la parte extraterritoriale nell'esclusiva disponibilità dello Stato Italiano.

Come si evince dall'istanza di Concessione Demaniale agli atti del procedimento e scaricabile dal sito istituzionale della CP di Ravenna, Agnes richiedeva:

"... Nello specifico, le superfici richieste in concessione per mezzo della presente istanza sono le seguenti:

- *Specchio acqueo entro e oltre il limite delle acque territoriali: mq. 396.644.177*
- *Specchio acqueo entro il limite delle acque territoriali: mq. 159.043*
- *Zona demaniale: mq. 737".*

Ciò ha determinato equivoci e fraintendimenti tanto che la stessa CP di Ravenna ha dovuto successivamente modificare l'oggetto del procedimento in tutte le comunicazioni ufficiali.

Infatti, l'Avviso al Pubblico, come rilevato dalla Scrivente e comunicato alla CP di Ravenna e al superiore Ministero delle Infrastrutture risultava assolutamente fuorviante, in quanto riportava in oggetto:

Oggetto:

*Procedimento di autorizzazione per l'installazione dell'Hub Energetico denominato "AGNES" composto da due impianti eolici offshore di capacità complessiva pari a 600 MWe, un impianto fotovoltaico galleggiante di capacità complessiva pari a 100 MWe, più un sistema di accumulo di energia detto storage della capacità di 50 MWe, e opere connesse a tali impianti, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 387/2003 e ss.mm.ii. - **Istanza per l'ottenimento della concessione demaniale delle aree demaniali marittime e degli specchi acqueei interessati dalla realizzazione degli impianti.***

Che poi è stato opportunamente modificato in tutte le comunicazioni ufficiali relative alla Conferenze di Servizi e nel Verbale conclusivo delle stesse, che riportano:

Oggetto:

Procedimento di rilascio di concessione demaniale marittima ex art. 36 cod. nav. della durata di 35 anni per l'occupazione di aree demaniali marittime e di specchi acqueei del mare territoriale per la realizzazione di un elettrdotto di collegamento tra un parco eolico offshore posto al di fuori del mare territoriale e la stazione elettrica terna la canale sita nel comune di Ravenna (fraz. Piangipane).

Della necessaria precisazione dell'oggetto dell'istruttoria, in conformità alle normative vigenti e in considerazione che il Demanio Pubblico si estende sino al limite esterno delle acque territoriali e non oltre, ne ha dato rilievo nel corso del procedimento la stessa Capitaneria di Porto di Ravenna, sentito il Ministero delle Infrastrutture e di Trasporti, laddove, come si evince dal Verbale della Conferenza di Servizi del 13/06/2022, ha fatto presente che:

*"In merito alla richiesta di ripubblicazione dell'istanza da parte della Soc. ENERGIA 2020. Tale richiesta è stata motivata dal fatto che non sono state date indicazioni relative al valore del canone per l'occupazione degli specchi acquei al di fuori del mare territoriale. **Considerato che il presente procedimento amministrativo è finalizzato al solo rilascio della concessione demaniale marittima, e quindi ai soli specchi acquei posti all'interno del mare territoriale,** il superiore Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha concordato con la scrivente di non procedere alla ripubblicazione della domanda".*

Nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, la CP di Ravenna fa riferimento alla corrispondenza intercorsa con la Società Energia 2020 srl e in particolare alla propria nota (protocollo 0044647 del 29/11/2021) di riscontro ad una comunicazione della Società Energia 2020 srl con cui si richiedeva la ripubblicazione dell'Avviso Pubblico (anche sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea) relativo al Procedimento avviato da AGNES srl, in quanto carente di informazioni circa gli oneri concessori calcolati per le acque extraterritoriali (condizione economica fondamentale al fine di valutare la possibilità di inoltrare domande concorrenti.

La CP di Ravenna con la nota citata chiariva che:

"Con la nota in riferimento codesta Società ha chiesto la ripubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale europea dell'istanza in argomento con indicazione, in particolare, del canone concessorio nelle acque che vanno oltre quelle territoriali.

*Allo stato degli atti, **si evidenzia che il procedimento amministrativo in essere, diversamente da quanto avveniva prima della novella legislativa introdotta dal D.L. n. 22/2021 (convertito con L. n. 55/2021), è finalizzato esclusivamente al rilascio della concessione demaniale marittima, e pertanto lo stesso, ivi inclusa la fase di pubblicazione della domanda, afferisce esclusivamente alle aree ricadenti sul pubblico demanio marittimo e agli specchi acquei sino al limite delle acque territoriali, nella fattispecie interessate dal solo elettrodotto...***

Premesso quanto sopra si comunica che la scrivente, interessato al riguardo anche il superiore Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, che non ha ravvisato violazione ai principi di concorrenza, pubblicità, imparzialità e trasparenza, non procederà alla ripubblicazione della domanda".

A tale nota la Società Energia 2020 srl rispondeva il 07/01/2022, comunicando che il chiarimento era opportuno perché l'istanza di ripubblicazione era stata fuorviata dall'oggetto dell'Avviso, che faceva riferimento anche agli specchi d'acqua esterni al mare territoriale.

Il fatto che l'istruttoria ai fini demaniali sia stata riferita al solo elettrodotto e comunque esclusivamente alle opere ricadenti all'interno delle 12 miglia nautiche e non agli aerogeneratori, è argomento che la stessa società AGNES ha opposto agli enti che nel corso dell'istruttoria hanno esteso le proprie osservazioni e pareri alle opere ricadenti in acque extra-territoriali.

Nella comunicazione di AGNES del 29/03/2022 di riscontro a richieste di integrazioni documentali e chiarimenti presente (agli atti del procedimento consultabili dal sito istituzionale della Capitaneria di Porto di Ravenna), per riscontrare ad esempio le richieste del Comune di Rimini, la Società scrive:

“La Scrivente ha riscontrato rammentando che l’oggetto del procedimento è il rilascio di concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod.Nav. della durata di 35 anni per l’occupazione di aree demaniali marittime e di specchi acquei del mare territoriale per la realizzazione di un elettrodotto di collegamento tra un parco eolico offshore posto al di fuori del mare territoriale e la stazione elettrica Terna La Canala sita nel Comune di Ravenna (fraz. Piangipane).

Perciò, nell’attuale fase del procedimento amministrativo, relativa solo all’istanza di Concessione Demaniale si considerano solo le opere ricadenti nel demanio marittimo. Sono quindi escluse:

per la parte a mare, tutte le opere ricadenti al di là del limite delle acque territoriali;

per la parte a terra, tutte le opere al di qua della linea di dividente demaniale.

Nella medesima comunicazione, lo stesso argomento viene opposto a ENAC/ENAV, laddove si riscontra:

la Scrivente... ha eseguito la verifica preliminare come richiesto, non rilevando alcuna interferenza tra le opere oggetto del procedimento di concessione demaniale e il contesto aeronautico. Ha quindi proceduto con la redazione di un’asseverazione attestante l’esclusione di tali opere dall’iter valutativo da parte di ENAC. Infine, ha inviato sia una nota di riscontro che l’asseverazione ad ENAC, rammentando che la restante parte delle opere di progetto (aerogeneratori, impianto fotovoltaico galleggiante, sottostazioni elettriche, etc.) saranno oggetto di nuova e separata verifica in fasi successive del procedimento di autorizzazione”.

Nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi il CF Del Casale della CP di Ravenna precisa che::

“ sia per quanto riguarda le osservazioni/richieste del Comune di Rimini che per quanto osservato con parere dalla Regione Emilia-Romagna (Direz. Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente) in merito alla sovrapposizione parziale del campo eolico con giacimenti di sabbia utilizzati per ripascimento, rammenta che l’oggetto dell’odierno procedimento amministrativo è circoscritto al tratto di elettrodotto che va dal limite delle acque territoriali sino alla dividente demaniale.

Naturalmente tutti questi pareri saranno comunque trasmessi al Ministero, anche eventualmente per il prosieguo dell’iter istruttorio ulteriore in seno al MITE”..

Per quanto richiamato e in forza delle norme attualmente vigenti in materia di Demanio marittimo e di relative concessioni d’uso, né AGNES srl e né Energia Wind 2020 srl possono reclamare diritti di opzione di aree marine ricadenti all’esterno del mare territoriale, supportati da atti giuridicamente validi.

Spetterà al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, competente non solo in materia ambientale ma anche al rilascio dell’Autorizzazione Unica per impianti eolici offshore, e al concertante Ministero delle Infrastrutture, chiarire secondo quali normative si potranno autorizzare le opere ricadenti nelle acque extra territoriali e a quanto ammonteranno, se saranno applicabili in forza di specifiche normative, gli oneri di relativa occupazione.

Tale necessità di chiarimenti è stata più volte chiesta da Energia Wind 2020 anche in relazione alle alternative di progetto ricadenti in acque esterne alle 12 Mn.

4. DISTANZE E POTENZIALI INTERFERENZE TRA I DUE PROGETTI

Dopo aver inquadrato nei paragrafi precedenti i fatti e gli atti conseguenti relativi ai due progetti, è importante argomentare in merito alle potenziali interferenze tra i due impianti, tema che ha per prima sollevato da Energia Wind 2020 nell'ambito del procedimento di Concessione Demaniale del progetto di AGNES (come detto si allegano l'osservazione e il contributo trasmesso in seno alla Conferenza dei servizi).

Ribadendo che nessuna delle due società ha opzionato aree esterne alle acque territoriali, per evidenti limiti normativi che regolano tali possibilità, e comunque che la fase di VIA è ancora in corso per il progetto di Energia Wind 2020 e non è stata ancora avviata per quello di AGNES, allo stato attuale si possono fare considerazioni solo in merito alle posizioni degli aerogeneratori dei due impianti, considerando le posizioni degli aerogeneratori presentati da Agnes in fase di concessione demaniale.

Si fa riferimento alle sole configurazioni dei layout che potrebbero determinare parziali e circoscritti effetti cumulativi; in particolare si considera il lotto "Romagna 1" dir AGNES e l'alternativa B di Energia Wind 2020, considerato come layout preferenziale.

✓ **Progetto di Energia Wind 2020 "Rimini"**

Per il progetto "Rimini" si considera l'alternativa B, agli atti del procedimento di VIA.

Il layout occupa uno spazio complessivo di circa 80 kmq, che ingloba 51 aerogeneratori, i cavi di collegamento e la Stazione Marina.

La configurazione del layout prevede che gli aerogeneratori di dispongono lungo 3 archi paralleli e distanti reciprocamente circa 3,3 km, disposti in senso perpendicolare alla costa, e lungo i quali sono disposte le turbine; la minima distanza dalla costa è pari a 9,5 Mn e 36 aerogeneratori ricadono in acque esterne alle 12 Mn, sino a raggiungere le 18 Mn.

✓ **Progetto AGNES "Romagna 1"**

Per il progetto AGNES Srl si considera il lotto denominato Romagna 1, che in corso del procedimento è stato spostato di diversi km in direzione sud-est e che risulta più vicino al progetto di Energia Wind 2020 srl.

Il lotto, in base a quanto riportato nei documenti agli atti, occupa uno spazio di circa 135 kmq (come da Relazione Tecnica), all'interno del quale sono previsti 25 aerogeneratori disposti su un doppio allineamento a forma di arco, e posizionati da circa 12,2 NM a circa 19 NM dalla costa (dati desunti dall'Avviso Pubblico) Per quanto riguarda la disposizione degli aerogeneratori, fa fede quanto riportato nella Relazione Tecnica agli atti (pag. 64), ovvero che:

"Il layout di questo parco è costituito da due linee curve parallele: la più lunga, formata da 18 aerogeneratori, si estende per 12 miglia nautiche in direzione Sud-Est a partire dalla turbina più vicina a terra, collocata a 12 miglia dalla costa; la seconda, più corta, inizia da circa 18 miglia nautiche e si estende in direzione Sud-Est per 5 miglia nautiche, ospitando 7 aerogeneratori.

Si nota a tal riguardo una differenza tra quanto riportato nella descrizione e nei disegni agli atti (riportati di seguito) e l'allegato 1 dell'osservazione di AGNES srl, in cui appare evidente che gli aerogeneratori siano stati spostati ancora di più verso sud est e che il secondo arco abbia 8 turbine invece che 7.

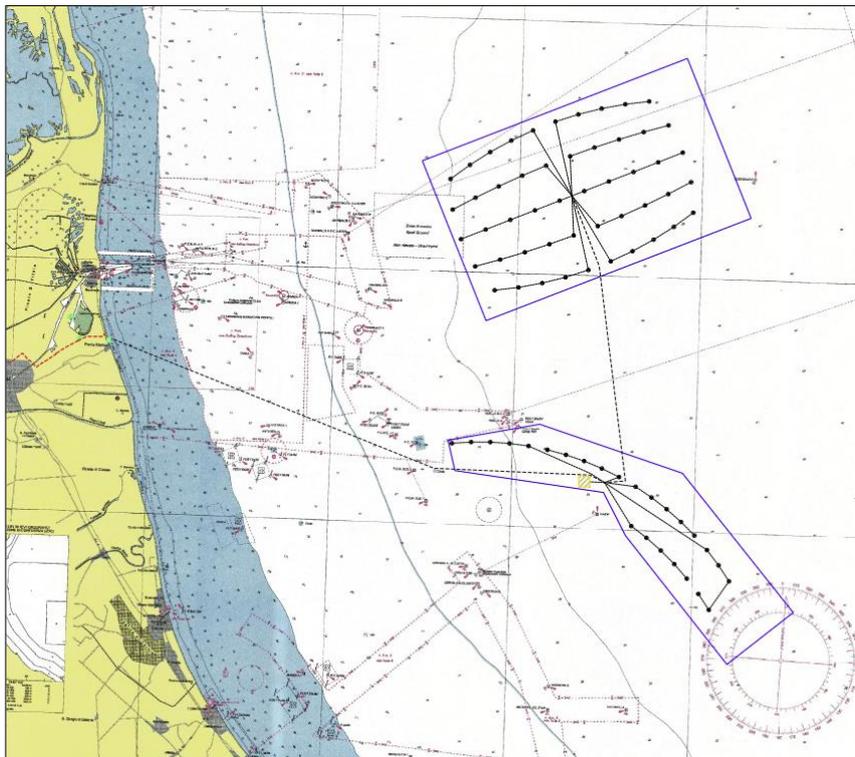
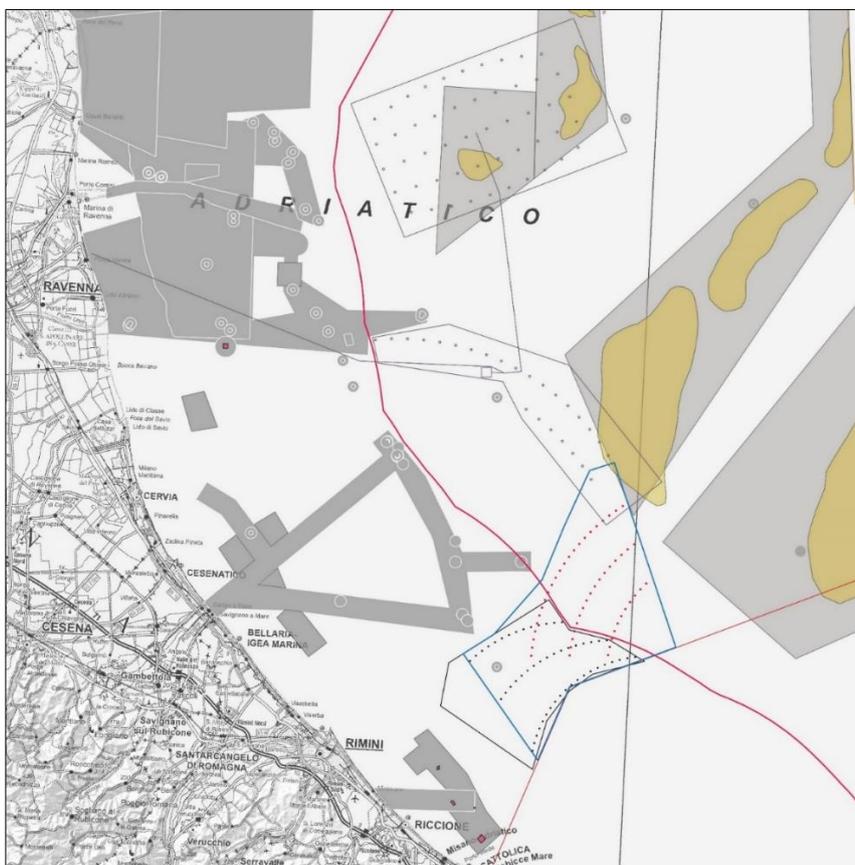
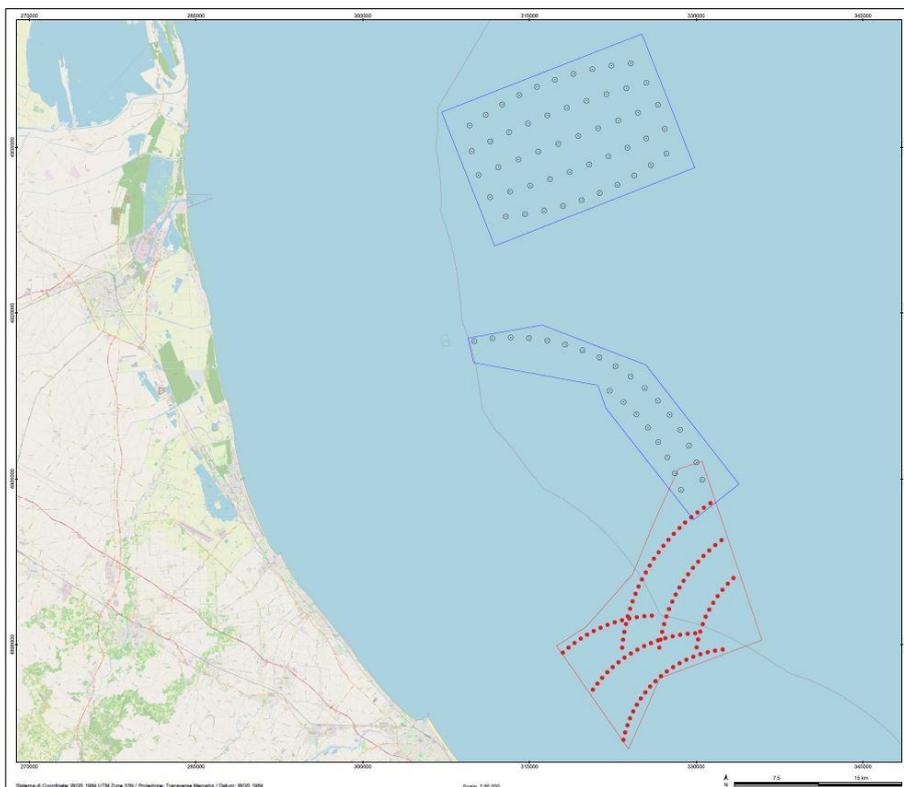


Figura 3.2 tratta dalla relazione tecnica (pag. 63), agli atti del procedimento di Concessione Demaniale.



Sovrapposizione tra il progetto di Agnes del procedimento di Concessione Demaniale e il Layout A (in nero) e B (in rosso) di Energia Wind 2020.



Osservazione _Allegato 1: si evidenzia lo spostamento e il numero degli aerogeneratori del secondo arco (da 7 a 8)

In relazione al progetto di Agnes depositato in Capitaneria di Porto, la minima distanza tra gli aerogeneratori dei due progetti è pari a circa 3,5 km.

In termini di interferenze sulla producibilità, affinché nessuno dei due progetti si metta in posizione di sopravento (sulle principali direzioni nord-ovest e sud-est) basterebbe assicurare una distanza minima tra i 2 progetti di 6/7 km.

Questo accorgimento garantirebbe non solo di eliminare qualsiasi interferenza sulla producibilità ma lascerebbe maggior spazio libero tra i due progetti, utile per garantire un libero transito per la navigazione e uno spazio aperto per altri usi privo di ostacoli.

In definitiva, a parte le considerazioni riportate al paragrafo successivo, con minimi spostamenti i due progetti, che perseguono le medesime finalità, potrebbero coesistere.

Data la configurazione dell'impianto "Romagna 1", la società AGNES non ha ancora avviato il procedimento ambientale, potrebbe senza grandi problemi prendere in considerazione l'ipotesi di riposizionare 3 delle turbine più vicine al progetto di Energia Wind 2020, anche magari presentando tale configurazione come alternativa.

Per quanto riguarda Energia Wind 2020, si provvederà a verificare eventuali spostamenti del Layout B all'interno dell'ambito dell'involucro progettuale predefinito su cui sono stati condotti tutti gli studi ambientali.

Si resta disponibili in ogni caso a dei confronti tecnici con la Società e con la stessa Commissione Tecnica PNRR_PNIEC, al fine di risolvere a monte e concordemente le criticità potenziali tra i 2 progetti, per i quali secondo noi sarebbe altrettanto utile e interessante verificare le eventuali sinergie.

5. VERIFICA DEI POTENZIALI IMPATTI CUMULATIVI

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti cumulativi, la stessa di solito si esegue in relazione a impianti esistenti analoghi o a preesistenze che potrebbero avere effetti cumulabili in relazione alle diverse componenti ambientali; è non è questo il caso, evidentemente.

Assumendo un principio conservativo o precauzionale, la valutazione potrebbe essere eseguita anche in relazione ai medesimi impianti o preesistenze autorizzate o con procedimento ambientale concluso, e che comunque abbiano quanto meno una definizione puntuale e descrittiva degli interventi tale da consentire un approfondimento adeguato alle finalità di verifica; queste eventuali valutazioni vengono di solito esplicitamente richieste dagli enti competenti, ma sempre tenendo conto dello stato di avanzamento dei progetti e degli iter a cui si riferiscono e si incardinano.

Ad ogni modo, a nostra tutela avevamo l'intenzione di analizzare le interferenze in termini produttivi tra i due progetti (considerando l'unico layout ad di cui ad oggi si possono ricavare le coordinate e la cui distanza minima è 3.5 km) ma visto che le turbine scelte in fase preliminare da Agnes s.r.l., le MY203 non sono attualmente in produzione, non è stato possibile ricavare gli elementi per poter fare l'analisi; stessa carenza di informazioni incidono anche per lo studio dell'onda e idrodinamica per i quali servono le coordinate precise e la tipologia di fondazione definita (il progetto riporta jacket o monopilone).

Nel caso in esame, il progetto di AGNES, per quanto rinvenibile dalla documentazione disponibile e agli atti, è stato redatto ai soli fini dell'iter di concessione demaniale, e i dati di base del progetto depositato sono preliminari, contiene studi e informazioni in relazione all'impatto visivo ma non è corredato da uno Studio Preliminare di Impatto Ambientale; l'unica parte definita a cui poter fare riferimento è relativa al solo elettrodotto, per la parte che ricade entro le acque territoriali, oggetto di iter demaniale concluso e rispetto alla quale, date le distanze e la tipologia, non è ragionevole prevedere impatti cumulativi con il progetto di Energia Wind 2020.

Tutta la parte extraterritoriale è al momento un'indicazione preliminare di progetto che potrebbe anche subire delle modifiche e per la quale, ad avviso della scrivente, non vi è al momento alcuna considerazione da fare, mancando totalmente gli elementi di valutazione e verifica.

Altro aspetto fondamentale è che, almeno per quanto contenuto nello Studio di Impatto Ambientale e negli studi specialistici commissionati da Energia Wind 2020 e trasmessi, i principali impatti per un impianto eolico offshore in generale e nello specifico da realizzare in queste aree, sono connessi fundamentalmente alla fase di costruzione (rumore, traffico, movimentazione dei fondali etc); è evidente che una seria valutazione degli impatti cumulativi non possa prescindere dalle tempistiche previste per le attività di cantiere dei due progetti, dalla cui disamina partire per verificare l'eventuale contemporaneità delle lavorazioni.

In merito all'impatto visivo di tipo cumulativo, gli aerogeneratori dei due progetti si dispongono in direzioni perpendicolari tra loro e per tale motivo è escluso qualsiasi rischio di affastellamento e sovrapposizione visiva tra i due progetti, scongiurando il cosiddetto effetto selva.

In definitiva, salvo diversi avvisi della Commissione Tecnica PNRR_PNIEC a cui si rimettono le valutazioni di competenza, si ritiene che le considerazioni di AGNES circa la mancanza di verifica di impatti cumulativi da parte di Energia Wind 2020 rispetto al progetto "Romagna 1", siano inopportune e soprattutto non fondate su alcun tipo di diritto legittimato da atti, procedimenti in atto o quant'altro che possa giustificarle e sostenerle.

6. CONCLUSIONI

In conclusione, Energia Wind 2020 Srl si rimette alle verifiche e valutazioni di competenza degli Enti in indirizzo, confidando di aver contribuito a fornire un quadro il più chiaro possibile rispetto alle varie tematiche argomentate e oggetto dell'Osservazione della Società AGNES Srl.

E' tuttavia opportuno ribadire che Energia Wind 2020 Srl ha trasmesso istanza di VIA il 26/05/2022 per il progetto "Rimini", in data precedente a quella della prima conferenza di servizi relativa al solo elettrodotto del progetto di AGNES (tenutasi il 13/06/2022); di tale circostanza si è data opportuna informazione nel contributo istruttorio trasmesso il 03/06/2022 in seno alla Conferenza di Servizi del progetto di AGNES, richiamato nel Verbale Conclusivo redatto dalla CP di Ravenna e agli atti del procedimento.

Si precisa che tutti gli atti citati nella presente e relativi al procedimento di Energia Wind 2020 e alle corrispondenze intervenute con i diversi Ministeri, sono solo in minima parte allegati e la società si rende disponibile a fornirne copia alla Commissione Tecnica PNRR_PNIEC.

Per quanto riguardo la Società AGNES, si ribadisce e si conferma l'approccio rispettoso e costruttivo già manifestato da Energia Wind 2020.

Già nell'osservazione (allegata alla presente) presentata il 19/11/2021 nell'ambito del procedimento di Concessione Demaniale, si concludeva come segue:

"....

pur non spettando alla scrivente formulare valutazioni nel merito e nel rispetto delle iniziative imprenditoriali analoghe che vanno nella direzione di produrre energia da fonti rinnovabile in ambiente offshore, con cui sarebbe anche possibile concordare sinergie, sollevare tale criticità non va assolutamente interpretato come il frutto di un atteggiamento capzioso e ostruzionistico".

E nella nota di riscontro alla comunicazione della CP di Ravenna n.0041253.30-11-2021, la scrivente ribadiva che:

"... attraverso le Osservazioni trasmesse la scrivente ha sentito l'obbligo di informare gli Enti in epigrafe circa l'andamento del progetto avviato il 30 marzo 2020 e in corso di iter autorizzativo.

Con Osservanza

Riccardo Ducoli

Amministratore Unico Energia Wind 2020



Per contatti diretti.

aspetti tecnici:

- Arch. Giovanni Alessandro Selano
e mail giovanniselano@gmail.com
tel +39 333 8971075
- Arch. Daniela Moderini
e mail danielamoderini@gmail.com
tel +39 348 1467753

aspetti societari e amministrativi:

- Dott. Gabriele Felappi
e mail gabriele.felappi@energia2020.eu
tel +39 348 7474890

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

CRONOLOGIA PROGETTI OFFSHORE "RIMINI" E "ROMAGNA 1&2"

Nota introduttiva

Entrambi i progetti, in adesione alle norme vigenti alla data di avvio dell'iter autorizzativo di ciascuno, hanno seguito le disposizioni della circolare 40/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'epoca competente al rilascio del titolo abilitativo (secondo la Circolare ministeriale, il procedimento si avvia con l'inoltro dell'istanza di Autorizzazione Unica e contestuale istanza di Concessione Demaniale Marittima per le opere che ricadono entro le 12 Mn; il procedimento è distinto in 3 fasi; l'iter di AU si avvia alla data di istanza, si sospende in attesa dell'esito dei sub procedimenti di Concessione Demaniale e VIA e riprende e si conclude solo in caso di giudizio di compatibilità ambientale positivo).

La date sotto riportate e riferite al progetto "Romagna 1&2" della società AGNES srl sono desunte da quanto emerge dall'osservazione trasmessa il 10/11/2022 dalla medesima società nell'ambito della fase di consultazione pubblica del procedimento VIA del progetto di Energia Wind 2020

PROCEDIMENTI	PROGETTO "RIMINI"	PROGETTO "ROMAGNA 1&2"
INOLTRO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA	30/03/2020	22/01/2021 _ 27/09/2021
INOLTRO ISTANZA CONCESSIONE DEMANIALE	30/03/2020	22/01/2021 _ 27/09/2021
AVVIO PROCEDIMENTO CONCESSIONE DEMANIALE	09/04/2020	21/10/2021
CHIUSURA PROCEDIMENTO CONCESSIONE DEMANIALE	01/02/2021	01/07/2022
AVVIO PROCEDIMENTO VIA	31/05/2022	NON AVVIATO



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Capitaneria di porto di RAVENNA

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

(conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-bis e 14-ter, Legge n°241/1990 e s.m.i.)

Oggetto: Procedimento di rilascio di concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod.Nav. della durata di 35 anni per l'occupazione di aree demaniali marittime e di specchi acquei del mare territoriale per la realizzazione di un elettrodotto di collegamento tra un parco eolico offshore posto al di fuori del mare territoriale e la stazione elettrica Terna La Canala sita nel Comune di Ravenna (fraz. Piangipane).

L'anno 2022 il giorno 13 del mese di giugno, il Capitano di Fregata (CP) Silvio DEL CASALE, Capo Sezione Demanio della Capitaneria di Porto di Ravenna e responsabile del procedimento amministrativo di cui trattasi, dà avvio ai lavori della seduta della Conferenza di Servizi in modalità telematica simultanea, convocata con note prot. 2863 del 27/01/2022, 11971 del 01/04/2022 e 19372 del 26.05.2022; svolge le funzioni di segretario il Sottotenente di Vascello (CP) Francesco DE MARCO, ufficiale addetto della Sezione Demanio.

Il CF DEL CASALE, dopo aver ringraziato i partecipanti, e a premessa dei lavori, ha riepilogato le fasi del procedimento amministrativo.

- Con l'istanza assunta al prot. n. 33046 del 28/09/2021 la Soc. AGNES S.r.l. ha presentato un'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 al fine di realizzare un Hub energetico denominato "AGNES", composto da due impianti eolici offshore, un impianto fotovoltaico galleggiante, un sistema di accumulo di energia, e una serie di opere connesse a tali impianti, nonché contestuale istanza di Concessione demaniale marittima (per la durata di 35 anni) ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. per le opere ricadenti sul demanio marittimo e nel mare territoriale;
- Con dp. n. 29237 del 11/10/2021 il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), ha evidenziato come, a seguito del D.L. 1 marzo 2021, n. 22 (convertito con L. n. 55/2021), il rilascio della citata Autorizzazione ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003 non rientri più tra le competenze dello stesso Dicastero, essendo state attribuite al nuovo Ministero della Transizione Ecologica le competenze in materia di autorizzazione di impianti di produzione di energia, compresi quelli da fonti rinnovabili anche se ubicati in mare. Pertanto ha delegato la scrivente all'istruttoria finalizzata all'accertamento delle condizioni per il rilascio della sola concessione demaniale marittima ex art. 36 Cod.Nav. (e quindi per il solo tratto di elettrodotto

- ubicato sul demanio marittimo e all'interno del mare territoriale), pur ritenendo che l'impianto debba essere esaminato nel suo complesso per una più corretta valutazione dell'istanza presentata;
- Questa Capitaneria di porto, come disposto dal superiore Dicastero, ha adempiuto alle forme pubblicitarie previste dall'art.18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, pubblicando il relativo avviso, oltre che presso gli Albi e i siti istituzionali delle Autorità Marittime interessate, anche sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (su format telematico della piattaforma TED) e, a cura della società istante, su un quotidiano a tiratura nazionale e regionale. Contestualmente con nota prot. n. 36477 in data 21.10.2021 è stata richiesta l'affissione del citato avviso presso gli albi pretori degli Enti Locali rivieraschi interessati alla realizzazione dell'Hub energetico. Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute alla scrivente le osservazioni/comunicazioni, pubblicate sul sito istituzionale della Capitaneria di Porto di Ravenna:
 - 1) richiesta di partecipazione al procedimento amministrativo da parte della Soc. ENERGIA WIND 2020 in qualità di contro-interessato. Detta Società ha dichiarato di aver presentato istanza di autorizzazione per un progetto avente finalità simili nel tratto di mare antistante la costa riminese. Al riguardo, benché il procedimento amministrativo oggetto della odierna Conferenza dei servizi afferisca all'elettrodotto per il tratto posto all'interno del mare territoriale (e quindi in area diversa da quella in cui si assume interferisca il progetto della Soc. AGNES S.r.l.), tuttavia, per il massimo rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità e trasparenza, la Soc. è stata regolarmente convocata alla Conferenza dei servizi per gli aspetti/profilo formalmente osservati;
 - 2) richiesta di ri-pubblicazione dell'istanza da parte della Soc. ENERGIA 2020. Tale richiesta è stata motivata dal fatto che non sono state date indicazioni relative al valore del canone per l'occupazione degli specchi acquei al di fuori del mare territoriale. Considerato che il presente procedimento amministrativo è finalizzato al solo rilascio della concessione demaniale marittima, e quindi ai soli specchi acquei posti all'interno del mare territoriale, il superiore Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha concordato con la scrivente di non procedere alla ri-pubblicazione della domanda. Tuttavia tutti gli atti relativi alla presente Conferenza dei servizi sono stati estesi per conoscenza anche a tale Società;
 - 3) richiesta da parte dei Sindaci dei Comuni di Cervia e Cesenatico di essere adeguatamente informati sui vari aspetti progettuali e sulle possibili ricadute sul territorio. La richiesta è stata accolta con la convocazione delle suddette Amministrazioni a tutte le fasi della presente Conferenza dei Servizi.
 - Con foglio n. 2863 del 27/01/2022 è stata quindi indetta Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 con determinazione di conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente, avente ad OGGETTO rilascio di una concessione demaniale marittima ex art. 36 del Codice della Navigazione, per l'occupazione di specchio acqueo entro il limite delle acque

territoriali mq. 159.043 e di aree demaniali marittime mq. 737, per la realizzazione di un elettrodotto di collegamento (antistante il Comune di Ravenna) tra un parco eolico offshore posto al di fuori del mare territoriale (in massima parte antistante il Comune di Ravenna) e la stazione elettrica Terna La Canala sita nel Comune di Ravenna (fraz. Piangipane).

- Entro il termine all'uso assegnato con la citata nota 2863 del 27/01/2022 per eventuali richieste di integrazioni, sono pervenute comunicazioni da parte delle seguenti Amministrazioni:
 1. ENAC – Direzione Operazioni Nord Est, con nota assunta al prot. 4305 del 07/02/2022;
 2. PROVINCIA DI RAVENNA, che con nota assunta al prot. n. 10/02/2022 ha comunicato la competenza del Comune di Ravenna in materia di autorizzazione per interventi sottoposti a vincoli idrogeologici;
 3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, con nota assunta al prot. 4803 del 10/02/2022;
 4. ADSP Ravenna con nota assunta al prot. n. 4891 del 10/02/2022;
 5. Comune di Ravenna con nota assunta al prot. n. 5033 del 11/02/2022;
 6. Comune di Rimini con nota assunta al prot. n. 5181 del 11/02/2022;
 7. ARPAE SAC Ravenna con nota assunta al prot. n. 5515 del 15/02/2022;
 8. Comune di BELLARIA-IGEA MARINA, con nota tardiva assunta al prot. n. 7560 del 02/03/2022.
- Con nota n. 7024 del 25/02/2022 la Capitaneria di Porto di Ravenna ha sospeso i termini della Conferenza dei servizi, al fine di consentire alla Soc. AGNES S.r.l. di produrre le integrazioni richieste;
- Con foglio assunto al prot. n. 11329 del 29/03/2022, la Soc. AGNES S.r.l. ha trasmesso documentazione tecnica integrativa;
- Con nota n. 11971 del 01/04/2022, preso atto delle integrazioni prodotte, la Capitaneria di Porto di Ravenna ha riattivato i termini della Conferenza dei Servizi, comunicando quale termine ultimo per l'espressione dei pareri la data del 03/06/2022, e indicativamente quella del 13/06/2022 la data per la riunione simultanea conclusiva.
- La Soc. AGNES S.r.l. ha trasmesso altresì ulteriori integrazioni/chiarimenti con le note prot. nn. 9222 del 12/03/2022, 14431 del 20/04/2022 (AdSP Ravenna), 14479 del 20/04/2022 (MISE – DGAT – Ispett. Territoriale ER) e 19063 del 25/05/2022 (VV.F.);
- Sul sito istituzionale della Capitaneria di Porto di Ravenna – Sezione AVVISI, è riportata tutta la documentazione afferente al presente procedimento amministrativo (istanza, documentazione tecnica, richieste integrazione, pareri, comunicazioni, ecc.).
- Ai fini del procedimento in essere, le vigenti disposizioni prevedono che la mancata comunicazione delle determinazioni degli Enti/Amministrazioni equivale ad assenso senza condizioni (art.14-bis, comma 4, L. 241/1990);

- Il CF DEL CASALE ha poi riepilogato sinteticamente il contenuto di tutti i pareri/comunicazioni/osservazioni pervenuti.
- sono stati invitati a partecipare alla presente Conferenza gli Enti/Amministrazioni, interessati alla procedura per il rilascio della concessione demaniale marittima in argomento, attraverso un unico rappresentante abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, oltre ai portatori d'interessi che a vario titolo si sono inseriti nell'iter istruttorio amministrativo (come previsto ai sensi di legge):

.....

LA PRESENTE SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI VIENE SVOLTA IN MODALITA' TELEMATICA, TRAMITE PIATTAFORMA GOOGLE MEET.

Il CF DEL CASALE, terminato l'accreditamento, e dopo aver ringraziato tutti i rappresentanti degli enti/istituzioni/associazioni/soggetti privati ed aver sintetizzato l'iter istruttorio sin qui svolto, apre i lavori della Conferenza alle ore **10:15**, constatando la presenza dei soggetti sotto riportati, in rappresentanza dei relativi Enti/Amministrazioni/portatori di interessi indicati:

	ENTE	NOMINATIVO	EMAIL ENTE	EMAIL PERSONALE	TEL
1	AGNES Srl	Gian Luca VAGLIO Nicolò Lontani Pietro SOLAROLI		p.solaroli@agnespower.com	
2	ENERGIA WIND 2020	Federico GHEZA		federico.gheza@3energia.eu	035973276
3	Romagna Acque	Gabriele GORINI	ggorini@romagnacque.it	mail@pec.ramagnacque.it	054338453
4	Comune di Cattolica	Marco VESCOVELLI		vescovellimarco@cattolica.net	0541966711
5	Regione E-R (Pesca)	Angela MAINI		Angela.maini@regione.emilia-romagna.it	0515274313
6	HERA SPA e IN RETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA	Valentina MOCA	heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it	valentina.moca@grupphera.it	324/6908364
7	Comune di Rimini – U.O. qualità ambientale	Elena FAVI	dipartimento3@pec.comune.rimini.it	elena.favi@comune.rimini.it	0541/704707

Il CF DEL CASALE specifica che Hera SPA e Romagna Acque partecipano alla presente riunione su richiesta/convocazione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, la quale, con nota 20321 del 03/06/2022, ha invitato la Capitaneria di Porto, ad integrare la conferenza dei servizi con i citati Enti. Viene data quindi la parola ai soggetti convenuti.

La dott.ssa MAINI della Regione Emilia-Romagna conferma i pareri già resi formalmente via PEC.

La dott.ssa Favi – Comune di Rimini – ha confermato quanto già richiesto dalla Civica amministrazione riminese alla Società Agnes Srl di fornire ulteriore *rendering* progettuali dell'impianto

anche al fine della tutela della flora e fauna ittica. La dott.ssa Favi ha riferito che la Società si è impegnata a produrre quanto richiesto in sede di VIA ed ha fornito le distanze degli aerogeneratori dalle località marittime del Comune. Per quel che riguarda il suggerimento di includere gli specchi acquei interessati dal campo eolico infine, precisa la dott.ssa Favi, auspica che sarà valorizzato in sede di Valutazione di impatto ambientale nell'apposita istruttoria.

Il CF DEL CASALE, sia per quanto riguarda le osservazioni/richieste del Comune di Rimini che per quanto osservato con parere dalla Regione Emilia-Romagna (Direz. Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente) in merito alla sovrapposizione parziale del campo eolico con giacimenti di sabbia utilizzati per ripascimento, rammenta che l'oggetto dell'odierno procedimento amministrativo è circoscritto al tratto di elettrodotto che va dal limite delle acque territoriali sino alla dividente demaniale. Naturalmente tutti questi pareri saranno comunque trasmessi al Ministero, anche eventualmente per il prosieguo dell'iter istruttorio ulteriore in seno al MITE.

Interviene l'Ing. Gorini di Romagna Acque riferisce in merito alla possibile interferenza dell'elettrodotto con la condotta delle acque che rifornisce il Comune di Ravenna nel tratto tra l'arenile e la stazione elettrica. Il C.F. (CP) Silvio DEL CASALE chiede se tale interferenza si sviluppi già in seno alla presente istruttoria, cioè per le opere di cui alla richiesta di concessione demaniale. Gorini riferisce negativamente precisando che eventuali interferenze intervengono unicamente al di fuori del demanio marittimo, per il tratto di elettrodotto successivo e quindi sarà necessario un coordinamento per la fase del posizionamento dell'elettrodotto che sia coerente con la quota di approfondimento delle condotte idriche.

Interviene il dott. VAGLIO di Agnes Srl che riferisce di aver posto in essere le prime azioni per la realizzazione del progetto definitivo e dello studio dell'impatto ambientale e fornisce la disponibilità della società ad effettuare degli incontri con Romagna Acque mirati per individuare il tracciato più idoneo al fine di minimizzare ogni interferenza, che comunque sarà completamente interrato.

Interviene Valentina MOCA – sia per HERA Spa che per HERA Energia, in merito ad eventuali interferenze con le condotte di carico e scarico precisando che HERA si riserva di verificare più attentamente i tracciati, dal momento che il progetto è stato ricevuto solo da pochi giorni. Il CF DEL CASALE rammenta che l'indizione della Conferenza dei servizi è avvenuta nel gennaio di quest'anno, ove è stata convocata anche ATERSIR, e che quindi è ATERSIR che ha comunicato solo il 3 giugno scorso la necessità di coinvolgere anche HERA SPA e Romagna Acque. Ad ogni modo il CF DEL CASALE chiede espressamente se il tracciato dell'elettrodotto oggetto del procedimento presenti interferenza con condotte HERA. La dott.ssa MOCA fa presente che vi sono poche condotte di HERA su aree demaniali marittime e che si riserva di verificare se, nel caso di specie, ci siano interferenze o meno. Il dott. VAGLIO di AGNES precisa che il lungomare è al di fuori della dividente demaniale e, quindi, con ogni probabilità sulla tratto di arenile non dovrebbero esserci interferenze. Ad ogni modo anche per HERA fornisce la

disponibilità a prendere diretti contatti al fine di redigere il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale.

Il dott. GORINI – Romagna Acque - richiede la quota di interrimento dei tracciati dell'elettrodotto. L'Ing. Lontani per Agnes riferisce che la quota di interrimento dei tracciati è di 1,5/1,7 mt. e che comunque sarà posta in essere ogni utile azione ai fini di evitare interferenze.

Il dott. Gorini – Romagna Acque - richiede se verrà stilata verbalizzazione della presente conferenza. Il C.F. (CP) Silvio DEL CASALE risponde affermativamente e che, se condiviso, si assegnerà un termine di una settimana così da permettere ai partecipanti di formalizzare eventuali integrazioni e/o modifiche al verbale di conferenza. In assenza di richieste in tal senso il verbale si riterrà tacitamente approvato con la formula del silenzio-assenso.

Il dott. Gorini di Romagna Acque conferma che non sono presenti condotte sull'arenile.

La dott. Valentina MOCA di HERA Spa – richiede di poter visionare una planimetria dei tracciati posti sull'arenile relativamente all'elettrodotto. Il dott. Vaglio di Agnes pone, per immediata consultazione, i tracciati della condotta.

In conclusione, con riferimento al tracciato di elettrodotto, sia Romagna Acque che HERA SPA hanno espresso in via generale il proprio nulla osta al progetto, condizionato all'individuazione e alla soluzione di eventuali interferenze che siano accertate successivamente. La dott.ssa MOCA precisa che comunque invierà una nota in tal senso.

Il dott. Vescovelli del Comune di Cattolica riferisce che vi non vi sono profili di interesse per la parte demaniale marittima oggetto della presente conferenza.

Il dott. Gheza di Energia Wind 2020, per quanto attiene il presente procedimento amministrativo circoscritto al limite delle acque territoriali riferisce che non vi è nulla di interesse e nessuna osservazione da fare. Chiede che sia allegata al presente verbale la nota assunta al prot. n. 20229 del 03/06/2022 in modo che si prenda atto dei contenuti della stessa, in termini di interferenze e di cumulabilità di impatto ambientale, nel prosieguo del procedimento istruttorio del progetto AGNES. Il CF DEL CASALE prende atto.

Il C.F. (CP) Silvio DEL CASALE alla luce degli interventi svolti dal dott. Gorini e dalla dott.ssa Moca chiede quindi se è corretto affermare che la posizione degli intervenuti è da considerare generalmente un nulla osta, con prescrizione di verificare poi sul sito di intervento eventuali interferenze al fine risolvere tali interferenze con accorgimenti tecnici. I rappresentanti di Romagna Acque e di Hera SPA e Hera Energia confermano. La dott.ssa MOCA precisa che per HERA si tratta di condotte di acqua, gas e fognatura.

Null'altro essendovi da dibattere, il CF DEL CASALE chiude la seduta alle ore **11.00**, ringraziando tutti i soggetti intervenuti e precisando che la bozza del verbale di riunione sarà trasmessa via PEC a tutti

gli Enti/Soggetti partecipanti per l'approvazione della stessa con la formula del silenzio-assenso entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione.

S.T.V. (CP) Francesco DE MARCO

C.F. (CP) Silvio DEL CASALE



**Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili
Capitaneria di porto di Ravenna**

Reparto Tecnico Amministrativo
Servizio Polizia Marittima
Sezione Demanio/Ambiente – P.M.

indirizzo pec: dm.ravenna@pec.mit.gov.it
indirizzo email: demanio.cpravenna@mit.gov.it
Via Teseo Guerra n. 15 - 48123 Ravenna

Titolario: 06/03/01 _____

Alla **Società ENERGIA 2020 S.r.l.**
Via Cesare Battisti, 66/b
24062 - Costa Volpino (BG)
energia2020@pec.it

Argomento: Hub Energetico denominato "AGNES" - Istanza per l'ottenimento della concessione demaniale delle aree demaniali marittime e degli specchi acquei interessati dalla realizzazione degli impianti. Richiesta di ripubblicazione dell'istanza in oggetto.-

(Trasmissione via pec)

Riferimento: nota assunta al prot. n. 40788 in data 25/11/2021.-

Seguito: foglio n. 40078 del 19/11/2021 della scrivente Capitaneria di Porto.-

Con la nota in riferimento codesta Società ha chiesto la ripubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale europea dell'istanza in argomento con indicazione, in particolare, del canone concessorio nelle acque che vanno oltre quelle territoriali.

Allo stato degli atti, si evidenzia che il procedimento amministrativo in essere, diversamente da quanto avveniva prima della novella legislativa introdotta dal D.L. n. 22/2021 (convertito con L. n. 55/2021), è finalizzato esclusivamente al rilascio della concessione demaniale marittima, e pertanto lo stesso, ivi inclusa la fase di pubblicazione della domanda, afferisce esclusivamente alle aree ricadenti sul pubblico demanio marittimo e agli specchi acquei sino al limite delle acque territoriali, nella fattispecie interessate dal solo elettrodotto.

Peraltro, il valore del canone concessorio per le aree demaniali marittime e il mare territoriale è predeterminato per legge, come già evidenziato nella nota cui si fa seguito, e quindi la pubblicazione è stata effettuata senza pregiudizio alcuno per eventuale istanza di concessione demaniale marittima concorrente, con estensione territoriale e conseguentemente con canone concessorio anche differenti rispetto a quello del progetto in argomento, interamente pubblicato dalla scrivente.

Premesso quanto sopra si comunica che la scrivente, interessato al riguardo anche il superiore Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, che non ha ravvisato violazione ai principi di concorrenza, pubblicità, imparzialità e trasparenza, non procederà alla ripubblicazione della domanda.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

D'ordine
IL CAPO SEZIONE
C.F. (CP) Silvio DEL CASALE

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)